

<b>CODICE SCHEDA</b>  <b>FO03</b>	<b>MIGLIORAMENTI AMBIENTALI A SCOPO FAUNISTICO</b>
<b>PREMESSA</b>  <b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<p>Vengono di seguito trattati tutti quegli interventi volti al miglioramento dell'habitat in quanto habitat di specie e quindi mirati ad una modifica strutturale tale da consentire un migliore inserimento/mantenimento di alcune specie, con particolare riferimento ai tetraonidi (gallo cedrone e fagiano di monte).</p> <p>Interventi di conservazione e aumento della biodiversità in aree a valenza naturalistica a scopo faunistico.</p>
<b>SITI ESCLUSI</b>	<p>Sono esclusi dalla procedura di verifica di corrispondenza e di conseguenza devono essere sottoposti a screening di incidenza i P/I/A che ricadono nei seguenti siti: NESSUN SITO.</p>
<b>HABITAT ESCLUSI</b>	<p>Sono esclusi dalla procedura di verifica di corrispondenza e di conseguenza devono essere sottoposti a screening di incidenza i P/I/A che interessano i seguenti habitat: NESSUN HABITAT.</p>
<b>ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA</b>	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziale disturbo alla fauna durante la realizzazione dei miglioramenti.</li> <li>- Potenziale danneggiamento di specie floristiche durante la realizzazione dei miglioramenti.</li> <li>- Potenziale riduzione/perdita di aree di rifugio e di alimentazione di specie faunistiche.</li> <li>- Potenziale riduzione/perdita di specie floristiche.</li> <li>- Potenziale perdita e/o frammentazione di habitat e di habitat di specie.</li> </ul>	
<b>VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000</b>	
<p><u>Pressioni e Minacce così come definite ai sensi dell'art.17 della direttiva "Habitat":</u></p> <p>PA05 - Abbandono dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale).</p> <p>PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico.</p> <p>PA13 - Applicazione di fertilizzanti naturali sui terreni agricoli.</p> <p>PA22 - Bonifiche di aree umide a scopo agrario.</p> <p>PB06 - Diradamenti o altri tagli che portano alla semplificazione della stratificazione (escluso il taglio a raso).</p> <p>PB07 - Rimozione di alberi morti e morenti, incluso il legno a terra.</p> <p>PB08 - Rimozione sistematica di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti).</p> <p>PB23 - Modifiche del regime idrologico o alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in e drenaggi in ambito forestale (escluse le dighe).</p> <p>PI01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale.</p> <p>PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale).</p>	
<b>ECCEZIONI</b>	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prealutati e necessitino di uno screening incidenza o di una valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi che prevedono l'eliminazione di oltre il 30% della copertura delle componenti infestanti (arboree o arbustive) presenti sull'area di progetto, in modo da limitare la perdita di grosse porzioni di habitat o la creazione di forti frammentazioni.</li> </ul>	
<b>CONDIZIONI D'OBBLIGO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il P/I/A sarà realizzato nel rispetto delle fasi biologiche più delicate delle specie faunistiche</li> </ul>	

delle direttive “Habitat” e “Uccelli” presenti nell’area di intervento e sulle quali il P/I/A potrebbe avere incidenza significativa.

- Al fine del rispetto delle presenze faunistiche si riporta di seguito la tabella dei periodi, da verificare rispetto alle presenze ed ai luoghi interessati.

<b>Periodi indicativi* per il rispetto delle presenze faunistiche tutelate dalle direttive “Habitat” e “Uccelli”</b>	
Areale di presenza di salamandra di Aurora ( <i>Salamandra atra aurorae</i> ) e di salamandra alpina ( <i>Salamandra atra atra</i> ).	1/03 - 15/11
Zone di canto, cova e allevamento di gallo cedrone. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/03 – 15/07
Zone di canto, cova e allevamento di gallo forcello. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/04 – 15/08
Zone di nidificazione francolino di monte. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/03 – 15/07
Pareti rocciose di nidificazione di rapaci diurni e notturni sedentari di bassa – media quota (falco pellegrino, gufo reale).	1/01 – 15/07
Zone di nidificazione di avifauna forestale (picchio nero, picchio cenerino, picchio tridattilo, civetta nana, civetta capogrosso)	1/03 – 15/07
Zone di nidificazione di avifauna degli ambienti aperti (prati/pascoli/arbusti) di bassa – media quota (succiacapre, re di quaglie, allodola, averla piccola, bigia padovana, stiacchino, saltimpalo) e d’alta quota (pernice bianca e coturnice)	15/04 – 15/08

\* In caso di annate particolarmente anomale dal punto di vista climatico e stagionale, i periodi sopra definiti possono essere oggetto di modeste variazioni previa verifica e confronto con il Servizio competente in materia di conservazione della natura.

- In ogni caso, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività previste dal P/I/A saranno limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
- Per l’accesso veicolare all’area interessata dal P/I/A sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. La realizzazione di vie temporanee è consentita a condizione che il tracciato non interferisca con habitat prioritari e torbiere di interesse comunitario o con stazioni di presenza di specie floristiche di interesse comunitario. Il tracciato dovrà essere a fondo naturale e non comportare scavi o riporti, se non per livellare il fondo su brevi tratti. I luoghi dovranno essere ripristinati allo stato originario ad intervento ultimato.
- Nel caso in cui durante lo svolgersi del P/I/A si verificassero situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell’area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviserà tempestivamente il Servizio competente in materia di conservazione della natura al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze.
- Nel caso dell’impiego di mezzi aerei per il trasporto di quanto necessario per la realizzazione del P/I/A le rotazioni dovranno essere quanto più possibile circoscritte e realizzate in modo da mantenere su di un’unica rotta il volo di andata e ritorno, evitando i voli radenti.
- Saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l’impatto acustico ed il danno ambientale.
- Si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee. Nel

caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte.

- Al termine delle attività sarà garantita la rimozione dei rifiuti presenti nell'area di cantiere.
- La trinciatura di piccoli alberi e delle piante suffruticose dovrà assicurare il mantenimento della composizione originaria dell'habitat, migliorando la mescolanza delle specie, rispettando le specie minoritarie e favorendo le specie rare o minacciate.
- Sarà favorito il mantenimento delle specie baccifere e degli habitat puntiformi, come le cavità di nidificazione, i formicai, i tronchi marcescenti, i dendromicrohabitat e le risorse idriche sporadiche.
- Sarà evitato l'asporto sistematicamente gli alberi morti, in modo da garantire nel tempo una presenza nel sito di tronchi marcescenti di dimensioni adeguate.
- Sarà evitato l'asporto sistematico degli alberi isolati e senescenti.
- Sarà evitato l'attraversamento, la modifica e il deterioramento di zone di torbiera.
- Il rilascio o la distribuzione sulla superficie di cascami, di residui di trinciatura o di altro materiale legnoso o lapideo, non dovrà pregiudicare la crescita delle specie erbacee.

#### SINTESI VALUTAZIONE

<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su <b>habitat di interesse comunitario?</b></i>	NO
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su <b>specie di interesse comunitario?</b></i>	NO
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'<b>integrità dei siti Natura 2000?</b></i>	NO
<b>Esito valutazione</b>	Vista la tipologia degli interventi esaminati, analizzati i possibili fattori di incidenza, verificate le potenziali incidenze sui siti della rete Natura 2000 del Trentino, nonché sulla base delle eccezioni inserite, che rimandano a screening specifico, viste le CO da adottare per la realizzazione dei P/I/A della presente scheda, la valutazione si conclude con <b>ESITO POSITIVO</b> .